

Che cos'è l'IVA nell'era digitale (ViDA), e in che modo influisce sulla mia attività?



In questo ebook

- 3** Che cos'è ViDA?
- 4** I dati e l'impatto tecnologico
- 6** Come e quando è probabile che ViDA incida sulla mia attività?
- 8** Come dovranno comportarsi le aziende?



Che cos'è ViDA?

Dal momento in cui la [Commissione europea ha annunciato](#) la sua proposta di modifiche legislative in relazione all'iniziativa l'IVA nell'era digitale (ViDA), le domande delle imprese che desideravano saperne di più sulla proposta e sul potenziale impatto sulle loro operazioni si sono moltiplicate, a breve e a lungo termine.

In questo ebook, esamineremo i motivi che supportano ViDA e il potenziale impatto per la tua azienda sulla base delle osservazioni di diversi esperti e fonti del settore.

Innanzitutto, cos'è ViDA? Secondo la legge internazionale, [Baker McKenzie, ViDA può essere riassunto al meglio](#) come:

Una proposta che consiste in una serie di misure IVA di ampia portata per modernizzare il sistema IVA dell'UE al fine di renderlo più compatibile con le modalità odierne di fare impresa digitale. La CE intende rendere il sistema dell'IVA più resiliente alle frodi adottando e promuovendo la digitalizzazione.

In breve, la CE propone di (i) modernizzare gli obblighi di dichiarazione dell'IVA, (ii) affrontare le sfide dell'economia di piattaforma e (iii) evitare la necessità di molteplici registrazioni dell'IVA nell'UE. Se adottate, queste misure avranno un impatto sulle imprese che operano all'interno e con l'UE. Allo stesso tempo, ViDA offre alle aziende l'opportunità di ridurre i costi di conformità IVA.

Per un'ulteriore analisi completa della proposta, si consiglia di fare riferimento al fornitore globale di adempimento fiscale e precisamente al post della responsabile degli affari normativi di Sovos, Anna Nordén, [L'IVA nell'era digitale: dichiarazione e fatturazione elettroniche obbligatorie per le transazioni intracomunitarie nell'UE](#).

Perché viene proposto ViDA?

La spiegazione più semplice è la seguente: controllare i costi, proteggere le entrate e ridurre il divario dell'IVA, uno dei principali problemi economici per tutti i Paesi dell'UE. Secondo il [Report sul disavanzo IVA 2022](#) pubblicato dalla Commissione europea, si stima che nel 2020 gli Stati membri dell'UE abbiano perso 93 miliardi di euro di gettito dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).

Il report evidenzia che gli Stati membri dell'UE perdono miliardi di euro di ricavi IVA a causa di frodi fiscali e sistemi

di riscossione delle imposte inadeguati. Il disavanzo IVA fornisce una stima della perdita di gettito IVA dovuta a frode fiscale, evasione fiscale, elusione fiscale e pratiche di ottimizzazione, fallimenti, insolvenze finanziarie, nonché errori di calcolo ed errori amministrativi.

ViDA ha lo scopo di semplificare i processi amministrativi e renderli più efficienti, accelerare la riscossione delle entrate legalmente dovute ed eliminare le frodi fiscali.



Quali sono i costi di implementazione di ViDA?

Pur se si prevede che richiederà un investimento iniziale abbastanza significativo, i benefici a lungo termine dovrebbero superare di gran lunga i costi iniziali.

[Secondo KPMG](#), il risparmio complessivo dei costi amministrativi attualmente a carico dei contribuenti ammonterà a 51 miliardi di EUR in un periodo di 10 anni, tra il 2023 e il 2032. Nello stesso periodo, il costo totale di implementazione per le imprese e le amministrazioni nazionali è stimato a 13,5 miliardi di EUR.

I dati e l'impatto tecnologico

L'iniziativa ViDA, in fin dei conti, ruota attorno ai dati. La proposta di ViDA indica che i governi dell'UE non si accontentano più di ricevere la consegna della dichiarazione dei redditi a posteriori, che fornisce solo informazioni su dati aggregati per un mese o più. Sfruttando la tecnologia, le amministrazioni fiscali possono ora ricevere dati di transazione autenticati che dettagliano ogni vendita e acquisto direttamente dai sistemi di origine delle aziende. Spostando i controlli fiscali molto più vicino all'effettiva operazione aziendale, le amministrazioni fiscali possono anche rispondere alle anomalie quasi in tempo reale. Il futuro della fiscalità è già qui. Questo significa anche che la qualità dei dati diventa essenziale per l'attività, mentre nel mondo tradizionale delle dichiarazioni riepilogative periodiche, molto lente, molti piccoli errori o imprecisioni nelle fatture passerebbero inosservati. Questi sono ora immediatamente visibili all'esattore delle tasse. Ciò ha implicazioni sul modo in cui le aziende organizzano i propri dati anagrafici e su come determinano le decisioni fiscali nelle transazioni delle fatture in entrata e in uscita.

Sebbene le amministrazioni fiscali siano state storicamente lente nell'adottare le trasformazioni digitali, rimanendo molto indietro rispetto alle imprese, ora si stanno muovendo in modo aggressivo per colmare il divario tra le loro amministrazioni e le imprese sfruttando gli strumenti a disposizione. Il risultato è un

insieme di mandati diversificati e in accelerazione, che obbligano le aziende ad adeguare i propri sistemi e processi e a fornire dati. La chiave di tutto questo è la standardizzazione dei dati: basta con le tasse nel backend del processo, è necessario esigere tasse in un momento preciso.

Stiamo assistendo a ondate di nuovi mandati, oltre a ViDA, in aree che vanno dalla fatturazione elettronica obbligatoria con controlli continui delle transazioni ai cosiddetti requisiti di audit elettronico, spesso basati sullo SAF-T (Standard Audit File for Tax), che integrano i dati raccolti da transazioni in tempo reale con ampi dati strutturati da sistemi di contabilità e inventario interni.

È qui che i ruoli tradizionali per la gestione fiscale si invertono. In precedenza, le imprese riferivano e le amministrazioni fiscali effettuavano le verifiche. Ora è quasi il contrario. Le amministrazioni fiscali, attraverso diversi punti di contatto, dispongono oggi di un numero maggiore di dati su scala orizzontale rispetto a quelli a cui la maggior parte delle imprese ha accesso anche all'interno dei propri processi.

La capacità delle amministrazioni fiscali di eseguire la triangolazione dei dati tra fonti diverse è preoccupante per molte aziende poiché la stragrande maggioranza di esse non ha lo stesso livello di conoscenza. Quando si riceve un rapporto precompilato dall'amministrazione fiscale, poiché la maggior parte non ha lo stesso livello di approfondimento, diventa molto difficile dissentire sulla base di qualcosa di sostanziale. In molti Paesi, le imprese che non si sono preparate adeguatamente o non hanno reagito con sufficiente rapidità a questi cambiamenti, sono costrette ad accettare qualsiasi cosa l'amministrazione fiscale dica loro, perché si basa sui dati autentici delle transazioni e dei sistemi contabili che hanno fornito.

Come prepararsi al meglio a questa nuova realtà? Mantenere il controllo dei tuoi sistemi, mantenere il controllo della conformità e prepararsi strategicamente in modo che la triangolazione dei dati e i report precompilati inviati dall'amministrazione fiscale

non siano una sorpresa. Implementando la tecnologia, i processi e la supervisione corretti, si assicura la preparazione con il giusto livello di dati e il giusto livello di informazioni su tutte le diverse fonti interne.

I dati continueranno a essere la linfa vitale delle organizzazioni. Tuttavia, sono ora anche il portale da cui i governi visualizzeranno tutte le transazioni per assicurarsi di ricevere le entrate dovute nei modi e nei tempi da loro dettati. Questo non è un passaggio facile da chiedere alle imprese. Ora le tasse sono diventate una questione da trattare in sala riunioni e un processo aziendale che richiede una risposta tecnologica. L'IT dovrà garantire che le autorità di regolamentazione siano soddisfatte senza causare interruzioni alle altre applicazioni aziendali. Il nostro consiglio è di non aspettare, le scadenze arrivano più velocemente di quanto si pensi.



Come e quando è probabile che ViDA incida sulla mia attività?

Per capire in che modo ViDA potrà avere un impatto sulle attività, abbiamo parlato con Christiaan van der Valk, Vicepresidente strategico e normativo di Sovos, fornitore globale di adempimenti fiscali.



Christiaan Van Der Valk
Vicepresidente Strategia e normative,
Sovos

D Quando le aziende probabilmente inizieranno a vedere un impatto dall'applicazione di ViDA?

Il piano L'IVA nell'era digitale nella suite di proposte dell'era digitale pubblicata dalla Commissione europea comprende diverse aree della legislazione in merito all'imposta sul valore aggiunto (IVA). A rigor di termini, l'impatto concreto di ViDA avrà effetto su diverse aziende in momenti diversi tra il 2024 e il 2028. Quest'ultima data si applica alle proposte di ViDA per la fatturazione elettronica obbligatoria e la rendicontazione digitale per le cosiddette transazioni intracomunitarie, che rappresentano meno del 20% di tutte le transazioni dell'UE. Tuttavia, cosa ancora più importante, ViDA propone di eliminare le attuali restrizioni per i Paesi dell'UE a introdurre schemi nazionali di CTC già a partire dal 31 dicembre 2023. Ciò significa che, molto probabilmente, i paesi dell'UE che non hanno ancora adottato tali regimi accelereranno l'introduzione della fatturazione elettronica obbligatoria e della reportistica in tempo reale già nei prossimi due anni. Se pensiamo che molti Paesi dell'UE avevano già annunciato iniziative in tal senso, o addirittura ne avevano avviato l'introduzione, è facile capire come l'effetto netto di questa disposizione sarà un'intensificazione dell'attuale ondata di nuovi mandati CTC a cui prepararsi nel brevissimo termine.

D È probabile che ci sia un periodo di tregua per consentire alle aziende di adeguarsi e conformarsi?

Sì, l'UE adotterà certamente un approccio ragionevole per consentire alle aziende di preparare i propri sistemi e processi per l'impatto di ViDA. Detto questo, le aziende come Sovos, che hanno vissuto per quasi due decenni in tutto il mondo i mandati CTC in molti Paesi, sanno che nessun periodo di tregua è mai abbastanza lungo da permettere a un'azienda di adottare un atteggiamento rilassato. Molte aziende sottovalutano notevolmente il lavoro da svolgere per garantire la qualità dei dati e i lunghi cicli di adattamento delle diverse applicazioni aziendali per incorporarli, oltre ai cambiamenti dei processi necessari per la reportistica e la fatturazione elettronica in tempo reale. L'introduzione di cambiamenti di questa portata nei processi aziendali e amministrativi non è mai esente da problemi da entrambi i lati dell'equazione: le aziende commettono errori la cui correzione potrebbe richiedere tempo e questo diventa ancora più difficile quando i governi fanno la stessa cosa in parallelo sotto la pressione delle scadenze politiche.

D Quali processi aziendali saranno probabilmente interessati dalle nuove normative?

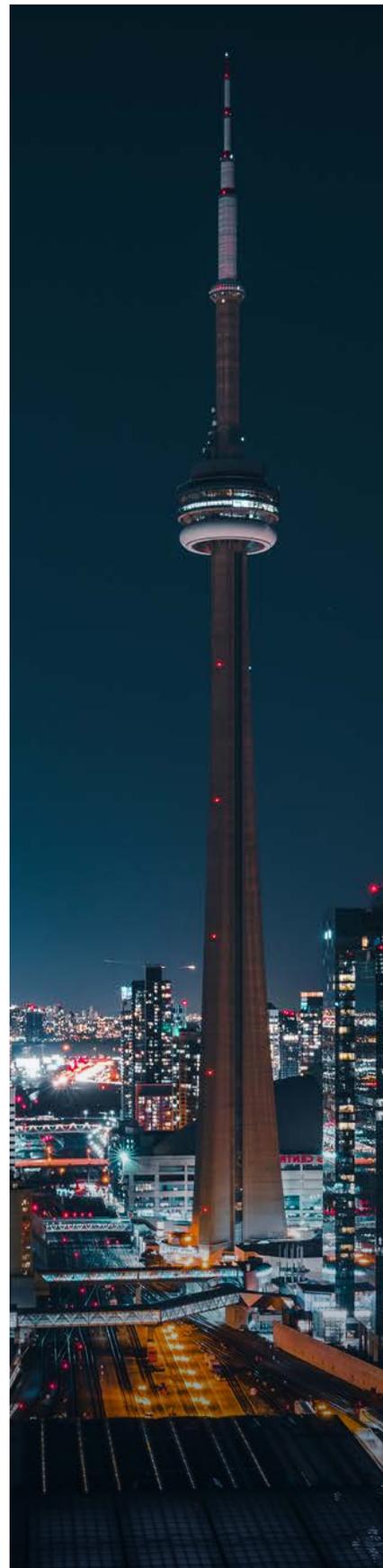
Saranno interessati tutti i tipi di fatturazione e i processi correlati. Questo include tutti i processi di contabilità e credito e i relativi sistemi informativi che li supportano: tutti devono essere rivisti in questo contesto e preparati per il cambio di paradigma della digitalizzazione che avverrà in seguito all'entrata in vigore di ViDA.

D Quali nuove esigenze tecnologiche possiamo aspettarci che le aziende debbano affrontare?

Mentre spesso i processi di reportistica da mettere in atto per soddisfare specifici protocolli di trasmissione, autenticazione e orchestrazione dello scambio di documenti ricevono sempre molta attenzione, le aziende dovrebbero essere altrettanto caute sull'impatto dei mandati CTC generati o modificati dal ViDA sui processi e i dati a monte. Molte aziende hanno più sistemi ERP, più sistemi di fatturazione, sistemi di contabilità fornitori, ecc. per diverse linee o categorie di partner aziendali o commerciali. La maggior parte di questi sistemi elabora i dati delle fatture su un modello cartaceo o PDF ai sensi della legge vigente in modalità manuali o semi-automatizzate un po' grezze che non possono essere facilmente "aggiornate" per gestire i requisiti di completezza e qualità dei dati di un rigoroso regime di fatturazione e reportistica elettronici. Al di là dei titoli sulla fatturazione elettronica obbligatoria e sulla segnalazione in tempo reale, le clausole della proposta ViDA porteranno a una serie di modifiche potenzialmente impegnative ai processi aziendali. Tali modifiche possono variare dall'eliminazione della capacità dei contribuenti di utilizzare fatture riepilogative all'introduzione di diversi nuovi campi obbligatori su una fattura, alla definizione stessa degli elementi costitutivi di una fattura. Di conseguenza, miliardi di fatture PDF nell'Unione Europea dovranno essere convertite in formati leggibili meccanicamente. Per complicare le cose, le iniziative CTC e ViDA raccontano solo una parte della storia: le imprese dell'UE devono inoltre soddisfare un numero crescente di requisiti di fatturazione elettronica di rendicontazione aziendale nei confronti del governo e molti governi stanno pianificando di estendere i requisiti per la fatturazione dei clienti del settore pubblico alla sfera business-to-business. Ciò significa che le aziende devono utilizzare sempre più fornitori di software e servizi in grado di garantire la conformità con framework e leggi che si sommano alla necessità di un ripensamento completo dei processi e dei sistemi di fatturazione nella maggior parte delle aziende.

D Le aziende possono aspettarsi che le attuali partnership tecnologiche funzionino per i nuovi standard?

Le aziende che attualmente utilizzano sistemi EDI, software di automazione procure-to-pay o contabilità fornitori dei servizi SaaS, gestione delle comunicazioni con i clienti, order-to-cash, presentazione della fatturazione elettronica e soluzioni di pagamento ecc. devono chiedersi come queste piattaforme gestiranno i nuovi requisiti per la fatturazione e la rendicontazione elettroniche nell'ambito del ViDA e iniziative normative associate. Questi fornitori, specializzati nell'ottimizzazione dei processi aziendali, in genere hanno poca esperienza in questa particolare area di conformità. La maggior parte di essi non è predisposta per anticipare e affrontare in modo tempestivo le decine o centinaia di modifiche che di solito seguono l'avvio di un regime di CTC in qualsiasi giurisdizione. Consigliamo alle aziende di contattare già da ora i fornitori di software aziendale e di servizi per porre queste domande: sono al corrente di questi cambiamenti e qual è il loro piano per mantenere la conformità?



D Come la procedura inciderà le transazioni transfrontaliere?

Le transazioni transfrontaliere tra i Paesi dell'UE saranno soggette a un nuovo regime di segnalazione in tempo reale che sostituisce l'attuale requisito per un elenco riepilogativo. La segnalazione effettiva sarà effettuata su base transazionale a ciascuno Stato membro e gli Stati membri riferiranno queste informazioni a un database centrale della Commissione europea. Oltre a queste sezioni di rendicontazione digitale del ViDA, le transazioni transfrontaliere all'interno dell'UE sono influenzate anche da altre parti della proposta in altri modi. Ad esempio, sono previsti cambiamenti di ampia portata per eliminare gli oneri amministrativi per le imprese che trasferiscono le proprie scorte tra i Paesi dell'UE. Inoltre, il cosiddetto Import One Stop Shop (I-OSS) per le vendite a distanza transfrontaliere di beni di basso valore ai consumatori dell'UE diventerà obbligatorio, con un impatto sui venditori e sulle piattaforme di e-commerce, ad esempio negli Stati Uniti e in Cina.

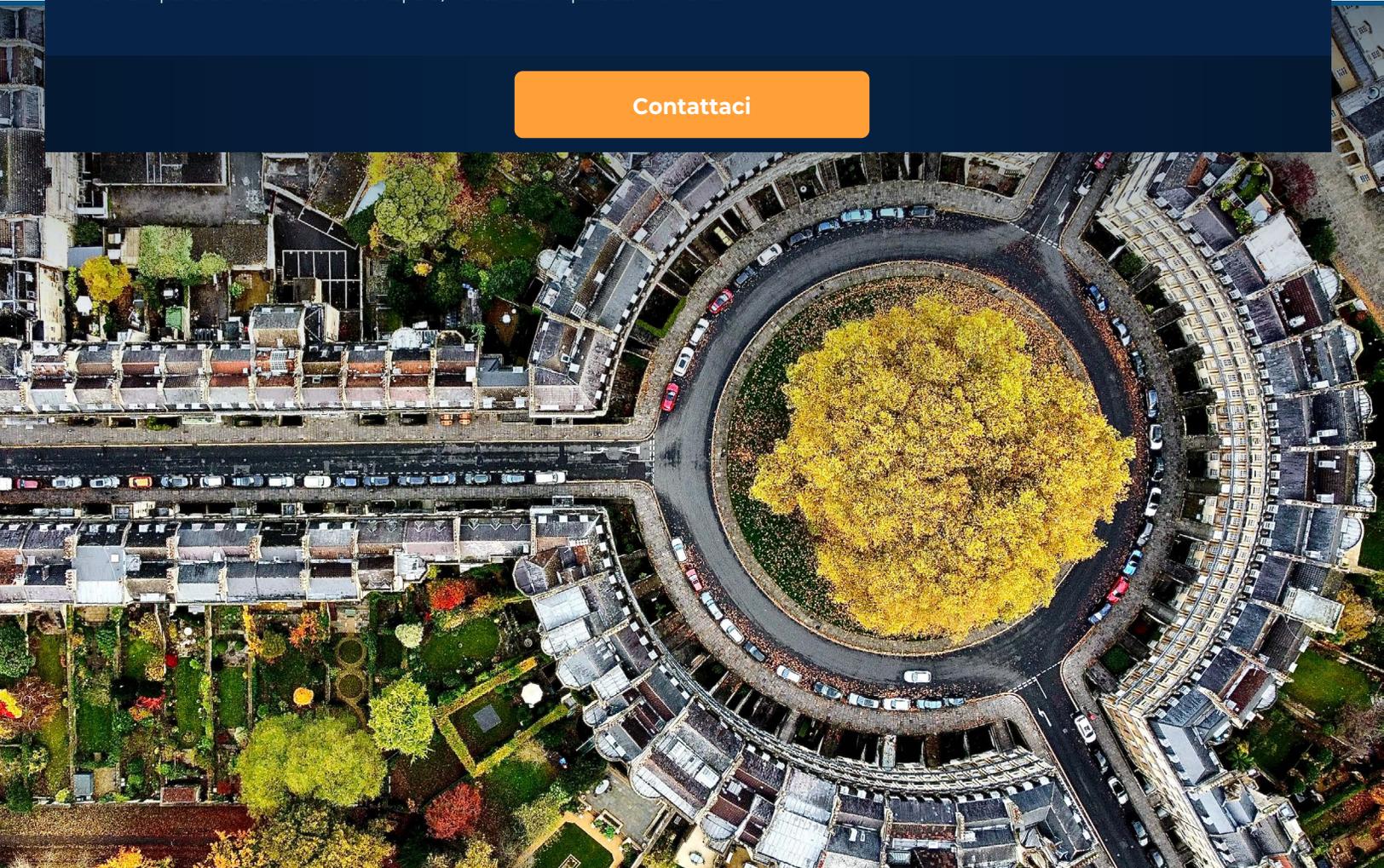
Come dovranno comportarsi le aziende?

Senza dubbio le conversazioni e i dibattiti relativi alla proposta ViDA continueranno. Anche se è probabile che il risultato finale sarà in qualche modo diverso da quello attuale, c'è un enorme desiderio di raggiungere questo obiettivo tra i membri dell'UE.

Ti invitiamo a continuare a controllare gli aggiornamenti e le analisi non appena saranno disponibili nuove informazioni. Puoi [iscriverti al nostro knowledge center](#) per aggiornamenti in tempo reale e seguire Sovos su [LinkedIn](#) e [Twitter](#)

Se vuoi parlare con uno dei nostri esperti, contattaci in qualsiasi momento.

Contattaci





Informazioni su Sovos

Sovos è stata creata per risolvere le complessità derivanti dalla trasformazione digitale delle imposte, con un'offerta completa e connessa per la determinazione delle imposte, controlli continui delle transazioni, la procedura di dichiarazione ai fini tributari e altro ancora. I clienti Sovos comprendono metà delle aziende Fortune 500, oltre ad aziende di ogni dimensione che operano in oltre 70 Paesi. I prodotti SaaS dell'azienda e la piattaforma proprietaria Sovos S1 si integrano con un'ampia serie di applicazioni aziendali e processi di conformità governativi. Sovos ha dipendenti nelle Americhe e in Europa ed è di proprietà di Hg e TA Associates.

Contattaci

+1 866 890 3970

www.sovos.com/it/contatta/

Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Ecuador,
Germania, Messico, Paesi Bassi, Perù,
Portogallo, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia,
Turchia